

comites

per tutti

Novembre 2012

Bilancio di fine anno Più connazionali, meno risorse

Gli italiani che decidono di lasciare l'Italia e di trasferirsi all'estero sono sempre di più. Sono soprattutto giovani che non riescono ad intravedere prospettive di lavoro, ma anche quarantenni con la loro famiglia. La Germania è tornata ad essere una delle mete preferite. A dircelo sono, in parte, i dati degli iscritti AIRE dei diversi Consolati, e le cifre rese note dall'Ufficio Statistico Federale che parla di 14.000 italiani arrivati nella prima metà del 2012.

Al Com.It.Es. si rivolgono i nuovi arrivi per consulenze di vario tipo, dalla ricerca di casa, lavoro, scuola a pratiche burocratiche di vario genere. Una nuova "emergenza" a cui il nostro Comitato sta cercando di far fronte con le pochissime risorse di cui dispone cercando di non trascurare le problematiche e difficoltà di cui la nostra comunità da anni soffre. L'anno che sta per chiudersi è stato segnato, soprattutto per la Circonscrizione Consolare di Colonia, dall'acuirsi della difficoltà ad accedere ai servizi consolari: l'impossibilità di mettersi in contatto telefonicamente con gli uffici, l'Odissea delle prenotazioni online e i lunghi tempi di attesa per il rilascio dei documenti di identità. La scorsa primavera, sollecitati da una petizione sottoscritta da centinaia di cittadini, ci siamo attivati per fare da tramite e da mediatori tra le autorità consolari e le richieste dei connazionali, e viste le continue lamentele recapitateci, abbiamo anche istituito sul nostro sito internet un libro bianco per raccogliere suggerimenti ed esperienze.

Il rinnovo dei Com.It.ES. è stato rinviato per l'ennesima volta. Si voterà entro la fine del 2014. Il finanziamento sempre più esiguo ed erogato con immenso ritardo ha congelato molte delle attività formative e di incontro con la comunità italiana. Nonostante le difficoltà, io e tutta l'assemblea rimaniamo comunque sempre disponibili a confrontarci e ad accogliere richieste e suggerimenti dalla nostra comunità.

A nome mio e di tutti i membri del Com. It.Es. di Colonia auguro a tutti un buon 2013!
Rosella Benati

Nuovo Ambasciatore d'Italia a Berlino

ELIO MENZIONE è il nuovo ambasciatore d'Italia a Berlino. Menzione succede a Michele Valensise, nominato dal Ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi.

Ligure, classe 1949, Menzione entra in carriera diplomatica nel 1975. Il suo primo incarico è al Cerimoniale e successivamente nel 1977 parte per Hanoi.

Nel 1980 si trasferisce a Jakarta dove resta fino al suo rientro a Roma nel 1984, quando assume alla Direzione Generale Affari Politici. Nel 1987 si trasferisce a Lima e poi a New York nel 1991 per lavorare alla Rappresentanza permanente d'Italia presso le Nazioni Unite. Quando rientra a Roma nel 1996 è assegnato alla Segreteria Generale.

Nel 2001 ricopre l'incarico di Ambasciatore a L'Avana. Nel 2005 è alla Di-



L'Ambasciatore d'Italia a Berlino Elio Menzione
Foto Quirinale

rezione Generale per la Promozione e la Cooperazione Culturale del Ministero con funzioni di Vice Direttore Generale. È stato Ambasciatore a Pretoria nel 2008 e a Bogotà nel 2011.

Radio Colonia ha intervistato l'Ambasciatore al suo arrivo in Germania, cliccando sul seguente link si può ascoltare l'intervista:

http://www.funkhauseuropa.de/sendungen/radio_colonia/rc_little_italy/2012/09/120911_eliomenzione.phtml

Tassa sugli immobili

Scadenza ultima rata IMU Imposta Municipale Aggiunta

Tutti coloro che possiedono un immobile in Italia devono pagare entro il 17 dicembre 2012 l'ultima rata dell'IMU. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato la scadenza, facendo sapere che non verranno concesse proroghe. Quindi, a meno che non ci siano ulteriori comunicazioni a riguardo, il versamento deve essere effettuato entro quella data. Ricordiamo che nei confronti degli iscritti AIRE ogni comune aveva la facoltà di decidere se considerare l'immobile posseduto come prima casa, con l'applicazione dell'aliquota più bassa, o come seconda abitazione. In ogni caso, che abbiate già versato le prime rate, oppure no, vi consigliamo di informarvi presso il Comune dove l'immobile è ubicato per sapere quanto dovrete versare per l'ultima rata. I comuni avevano infatti tem-

po fino al 31 ottobre 2012 per decidere quale aliquota applicare.

Che cosa è l'IMU

IMU: la nuova tassa sugli immobili introdotta dal Governo Monti nel decreto Salva Italia torna ad applicare imposte sulle abitazioni, sia private sia ad uso commerciale, dopo l'abolizione dell'ICI ad opera del precedente Governo guidato da Berlusconi. Le aliquote ordinarie della nuova tassa denominata IMU sono dello 0,4% sulla prima casa e dello 0,76% sulle altre proprietà, variabili rispettivamente dello 0,2% e dello 0,3% a discrezione delle singole Amministrazioni Comunali che incasseranno gli introiti. Sono inoltre previste detrazioni ed esenzioni in presenza di condizioni particolari, stabilite dai singoli Comuni.

Indirizzi di posta elettronica residenti AIRE

Comunicato stampa del Consolato Generale di Colonia

Nello spirito di innovazione e semplificazione delle procedure del Ministero degli Affari Esteri e per offrire ai cittadini all'estero servizi sempre più efficaci e tempestivi, si segnalano a tutti i connazionali provvisti di posta elettronica gli importanti vantaggi della comunicazione del proprio indirizzo e-mail all'Ufficio consolare di riferimento.

In tal modo potranno ricevere per posta elettronica, all'indirizzo comunicato, informazioni di carattere generale relative ai servizi consolari ed alle innovazioni introdotte, e fruire, in prospettiva, di tutti i servizi che si renderanno prossimamente disponibili con l'avvio della piattaforma SE.CO.LI.



(“Servizi Consolari On-Line”), anche in vista delle nuove modalità informatiche di voto previste per le future elezioni dei Com. It. Es.

Gli indirizzi di posta elettronica comunicati dai cittadini saranno utilizzati dagli Uffici diplomatico-consolari nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali, per fini esclusivamente d'ufficio.

Si pregano, pertanto, i connazionali residenti in questa Circonscrizione consolare e provvisti di un indirizzo di posta elettronica di comunicare il proprio indirizzo mail all'Ufficio Anagrafe di questo Consolato Generale: anagrafe.colonia@esteri.it

Obbligo passaporto per minori

Come noto, a decorrere dal 26 giugno 2012 in conformità con le disposizioni vigenti nell'Unione Europea, tutti i minori possono viaggiare solo ed esclusivamente se muniti di un documento di identità personale (passaporto o carta d'identità). I minori ancora iscritti sul passaporto dei genitori non possono più – in nessun caso – viaggiare.

Il Consolato Generale di Colonia ha istituito una postazione di lavoro straordinaria destinata a ricevere esclusivamente le richieste di rilascio di carte d'identità (per viaggiare nei Paesi dell'Unione Europea) o di passaporti (per viaggiare in tutti i Paesi del mondo) a favore dei minori iscritti sul passaporto dei genitori previo appuntamento da richiedere telefonicamente al numero 0221. 40087-18 durante la fascia oraria 08.30 – 10.30, oppure tramite posta elettronica all'indirizzo: pass.minori.colonia@esteri.it

Restituzione passaporti

Si rende noto all'utenza che i passaporti oggetto di furto o smarrimento e successivamente rinvenuti da parte delle locali Autorità, vengono restituiti all'Ufficio consolare.

Si invitano pertanto coloro che abbiano recentemente subito un furto/smarrimento nell'ambito di questa circoscrizione consolare e vogliano verificare se i propri passaporti siano stati rinvenuti, a contattare l'Ufficio consolare di competenza, all'indirizzo di posta elettronica: sociale.colonia@esteri.it o al recapito telefonico: 0221. 4008713/14.

Si segnala che l'eventuale ritiro del passaporto potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

- » ritiro diretto presso l'Ufficio consolare;
- » invio per posta, con spese di spedizione a carico del richiedente.

Si ricorda che trascorso il periodo massimo di un anno di giacenza presso l'Ufficio consolare, a decorrere dalla data in cui le Autorità locali restituiscono i passaporti rubati o smarriti, senza che i documenti siano stati reclamati dai legittimi proprietari, si procederà alla loro distruzione senza ulteriori comunicazioni.

Un nuovo reggente

IL PROF. MARIO BERARDINO è operativo



da qualche mese presso l'Ufficio Scuole del Consolato di Colonia. A seguito della riduzione del contingente dei dirigenti scolastici

assegnati all'estero, decisa dal Ministero Affari Esteri (MAE) a partire da settembre 2012, il nuovo reggente è costretto ad operare su più sedi in Germania: Francoforte, Monaco, Dortmund e la nostra circoscrizione consolare.

Laureato in Pedagogia all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha alle spalle anni di insegnamento in Italia in scuole di diverso ordine e grado.

Il nostro periodico gli ha chiesto di scrivere due righe per presentarsi alla comunità italiana. Le riportiamo di seguito:

“Arrivo in Germania con alle spalle esperienze personali di emigrazione: dal Molise a Milano e Brescia per frequentare le scuole medie e superiori. Figlio di emigranti in Svizzera, ho sperimentato e vissuto tutta la grammatica e la sintassi del sistema delle esclusioni. Ho visto e sperimentato la vita di un immigrato, da bambino, da adolescente e da adulto. Credo di capire cosa passa nella testa e nel cuore di un connazionale che vive all'estero. La mia missione, o il mio lavoro, lo faccio raccogliendo l'eredità di mio padre che, all'indomani della mia partenza per la Germania, mi disse: ‘Mario, ricordati chi sei e da dove sei venuto, tu sei il figlio di un emigrante’. Non lo dimentico”.

MARIO BERARDINO è presente a Colonia solo alcuni giorni al mese. Per ottenere un appuntamento, o per informazioni, l'Ufficio Scuole è comunque aperto negli orari d'ufficio del Consolato.

Telefono: 0221. 40087-43 o 39

Fax: 0221. 4060350

E-Mail: scuola.colonia@esteri.it



Patente di guida

Diversi connazionali si sono rivolti al Com.It.Es. per sapere come devono comportarsi con la loro patente di guida italiana, una volta che si stabiliscono in Germania. Rispondiamo riproducendo le informazioni relative contenute nel sito del Ministero degli Affari Esteri, limitando l'informazione ai soli paesi dell'Unione Europea.

Paesi appartenenti all'Unione Europea:

Se vi recate per brevi periodi in uno stato membro della UE potete circolare utilizzando la patente di guida italiana in quanto, in base alla Direttiva comunitaria n. 91/439/CEE del 29 luglio 1991, gli Stati membri riconoscono le patenti di guida rilasciate dalle rispettive Autorità.

Se invece stabilite la vostra residenza in un Paese dell'UE avete tre possibilità:

- » convertire (attenzione: è una facoltà, non un obbligo) la patente di guida italiana in una equipollente del Paese di residenza;

- » conservare la propria patente facendola riconoscere dalle Autorità dello Stato in cui risiedete;
- » conservare la patente originaria senza fare alcunché. In questo caso si potrebbero però verificare inconvenienti o ritardi in sede di rilascio del duplicato per smarrimento, furto o distruzione del documento, essendo necessario richiedere notizie allo Stato che ha inizialmente rilasciato la patente.

La conversione consiste nel rilascio di una nuova patente mentre con il riconoscimento viene emesso un tagliando di convalida da applicare sulla medesima patente. In entrambi i casi la patente deve essere in corso di validità. È possibile rinnovare la propria patente italiana rivolgendosi esclusivamente alle Autorità locali (v. Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti n. 30 del 21 maggio 1999). Per maggiori dettagli vi consigliamo di contattare l'Ufficio consolare competente.

Fonte: http://www.esteri.it/MAE/IT/Italiani_nel_Mondo/ServiziConsolari/Autoveicoli_e_Patenti/

Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)

L'URP è l'ufficio che cura, le relazioni tra il Ministero degli Affari Esteri e il pubblico con l'obiettivo di garantire la trasparenza dell'azione intrapresa dal Ministero. L'URP fornisce informazioni relative a tutti i settori di competenza del Ministero degli Esteri e cura la sezione Domande Frequenti dove è possibile reperire informazioni sulle attività e i servizi del Ministero e della rete diplomatico consolare italiana nel mondo.

In particolare l'Ufficio risponde a quesiti su:

- » la rete diplomatico-consolare italiana all'estero
- » i servizi consolari e la protezione dei cittadini italiani all'estero
- » il visto per l'Italia
- » la sicurezza nei viaggi all'estero
- » la promozione della lingua e della cultura italiana all'estero
- » le scuole, l'insegnamento all'estero e il riconoscimento di titoli di studio
- » le borse di studio per cittadini italiani e le borse per cittadini stranieri
- » i concorsi ed i tirocini al Ministero
- » il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese
- » la cooperazione allo sviluppo

L'Ufficio è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e può essere contattato per:

- » Telefono dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 15.30: (+39) 06.3691. 8899 - Fax (+39) 06 3236210
- » Lettera
Ufficio Relazioni con il Pubblico Ministero Affari Esteri
Piazzale della Farnesina, 00135 Roma



Banca d'Italia. Guide pratiche bilingue Contratti di conto corrente e di mutuo ipotecario

Il Conto corrente in parole semplici e Il mutuo per la casa in parole semplici sono i titoli delle due guide messe on-line dalla Banca d'Italia con gli obiettivi di far conoscere il mutuo contesto normativo e di migliorare le conoscenze finanziarie degli utenti dei prodotti bancari e finanziari.

Le Guide sono disponibili sia in lingua italiana sia in lingua tedesca.

Le si possono scaricare cliccando sul link: <http://www.bancaditalia.it/media/notizie/guide>

Film che parlano di noi Itaker. Italianacci, ovvero gli emigrati in Germania

Distribuito da Istituto Luce-Cinecittà arriverà nelle sale cinematografiche italiane giovedì 29 novembre il film "Itaker,, diretto da Toni Trupia e interpretato da Francesco Scianna, Monica Birladeanu, con la partecipazione straordinaria di Michele Placido.

Itaker è il racconto di un viaggio dall'Italia alla Germania, nel 1962, un viaggio particolare. A compierlo è Pietro, un bambino di 9 anni orfano di madre, partito per ritrovare il padre emigrato, di cui da tempo non si hanno notizie.

Con lui, un sedicente amico del padre, Benito, un giovane uomo dal passato turbolento in cerca in Germania di un riscatto personale. Sul loro percorso Pietro e Benito incontrano mondi diversi: quello della fabbrica di Bochum, la comunità italiana in città (gli itaker, "italianacci", uno dei tanti appellativi degli emigrati italiani in Germania); il mondo dei magliari, del contrabbando - fatto di valigie ed espedienti - e sperimentano la convivenza non sempre pacifica fra italiani e tedeschi.

Diverse piccole patrie in cerca di identità. Sullo sfondo di una storia cruciale ma poco ricordata, il racconto di una crescita e della lotta sempre presente tra sopravvivenza e sentimenti.

Nuova emigrazione

Doppia cittadinanza. Doppie opportunità. Come diventare Tedeschi e mantenere la cittadinanza italiana

Prosegue la campagna promossa dai Com.It.Es. di Colonia, Dortmund, Monaco e Berlino per favorire l'acquisizione della cittadinanza tedesca mantenendo quella italiana. Un passo che ancora troppi pochi italiani scelgono di fare, nonostante vivano stabilmente da molti anni in questo paese. Riportiamo di seguito, in forma sintetica, quali sono le condizioni per poter inoltrare la richiesta di cittadinanza tedesca.

La Nazionalità tedesca può essere richiesta solo dopo alcuni anni. Per diventare cittadino tedesco, si deve risiedere nel Paese per 8 anni con alcune condizioni.

Requisiti richiesti:

1. Un valido Niederlassungserlaubnis o Erlaubnis zum Daueraufenthalt - EG (permesso di soggiorno o di residenza per i cittadini europei).
2. Una garanzia di entrate economiche per se stessi e per i propri familiari. (eccezioni per ragazzi al di sotto di 23 anni).

3. Conoscenza adeguata della lingua tedesca.
4. Conoscenza della costituzione tedesca.

Per coniugi di cittadini tedeschi, la coppia deve essere sposata da 2 anni e il consorte deve risiedere in Germania da 3 anni prima di poter fare richiesta. Il libretto intitolato "Wie werde ich Deutscher" (come posso diventare un tedesco) fornisce consigli su come acquisire la nazionalità tedesca. Consultare il sito del Bundesministerium für Migration, Flüchtlinge und Integration: www.einbuengerung.de

Dal sito del Com.It.Es. di Colonia si può scaricare un opuscolo bilingue da cui si possono attingere informazioni dettagliate sull'acquisizione della cittadinanza tedesca:

http://www.Com.It.Escolonia.de/alt/doks/cost_finaleitaliano.pdf

Servizi notarili consolari.

Nuova procedura dopo la loro riduzione

A partire dal 1° gennaio 2012, i Capi degli Uffici consolari aventi sede in Austria, Belgio, Francia, Germania e Lettonia non esercitano più funzioni notarili. Tale scelta si basa, in primo luogo, sull'esistenza di convenzioni bilaterali o multilaterali che hanno soppresso, per gli atti provenienti da tali Paesi, la necessità di legalizzazione o apostille e, in secondo luogo, sul fatto che i Notariati presenti in tali Paesi hanno aderito all'Unione Internazionale del Notariato (U.I.N.L.).

Il provvedimento prevede comunque che il Capo dell'Ufficio Consolare continui in ogni caso a ricevere, a richiesta di cittadini italiani, testamenti pubblici, segreti o internazionali. Ove si riscontri un'oggettiva e documentata impossibilità di rivolgersi ad un notaio in loco, l'ufficio consolare può ricevere atti che rivestono carattere di necessità e urgenza, quando il ritardo possa recare pregiudizio al cittadino italiano.

Alla luce delle nuove disposizioni

per gli atti notarili ci si deve dunque rivolgere ai notai in loco.

Consultando il sito:

www.deutsche-notaruskunft.de è possibile verificare la conoscenza della lingua italiana da parte dei notai tedeschi più vicini al proprio domicilio. È consigliabile far predisporre dal notaio italiano rogante il testo completo della procura da esibire al notaio tedesco al fine di consentire a quest'ultimo di procedere alla mera autenticazione notarile della firma o comunque a redigere l'atto nel modo più conforme possibile.

Si ricorda che qualora l'atto fosse redatto dal notaio tedesco nella sola lingua tedesca, o dovesse contenere la formula di autenticazione in lingua tedesca, questo deve essere tradotto in italiano al fine della sua validità in Italia.

La traduzione deve essere eseguita da un traduttore giurato con firma depositata presso il Consolato Generale

Guide per orientarsi in Germania

Un'iniziativa curata dalle Acli-Germania aiuta i nuovi arrivati, ma anche chi vive in Germania da diversi anni, ad orientarsi nel paese. Sono infatti consultabili gratuitamente on-line degli opuscoli che danno indicazioni su come trovare lavoro, come mettere in piedi un'attività autonoma o come affittare un alloggio. Formulate in maniera chiare e semplice, le guide vengono costantemente aggiornate e risultano essere molto attuali.

<http://www.ideainfos.de/>

Cittadinanza tedesca dalla nascita – altre regole!

La cittadinanza è determinata dai genitori e non dal luogo di nascita. Bambini con genitori tedeschi sono automaticamente tedeschi dalla nascita. Se entrambi i genitori sono stranieri il bambino acquisisce automaticamente la cittadinanza se uno dei genitori risiede in Germania da almeno 8 anni con un valido Aufenthaltsberechtigung o ha avuto un unbefristete Aufenthaltserlaubnis per un periodo di 3 anni. Questi bambini ottengono la stessa cittadinanza dei genitori e all'età di 18 anni, potranno scegliere quale adottare o se adottarli entrambi.

Per gli atti notarili si consiglia di seguire la seguente prassi:

- » farsi rilasciare da un notaio italiano la procura in forma di scrittura privata completa in ogni sua parte
- » recarsi da un notaio tedesco al fine di far autenticare la propria firma
- » tradurre l'autentica della firma (se necessario) rivolgendosi ad un traduttore giurato con firma depositata presso il Consolato Generale
- » legalizzare la firma del traduttore presso l'ufficio notarile del proprio Consolato Generale

e legalizzata dall'Ufficio Notarile del Consolato. Per la legalizzazione (costi € 15,50) è necessario presentare sia il documento redatto in tedesco sia la traduzione. Per il Consolato di Colonia, l'elenco dei traduttori può essere scaricato dal seguente link:

http://www.conscolonia.esteri.it/Consolato_Colonia/Menu/I_Servizi/Per_i_cittadini/Professionisti_italiani/Traduttori/

Fonti: MAE, Pagina web Consolati di Colonia e Stoccarda.

Imprenditori di origine italiana Nuova associazione a Stoccarda

Si è costituita a Stoccarda la Federazione di piccoli e medi imprenditori di origine italiana. Una trentina di titolari di piccole e medie aziende hanno dato vita alla Viu-Fidi (Verband italienischer Unternehmer/Federazione imprenditori d'origine italiana).

Obiettivo primario è fare sistema e promuovere in modo unito ed articolato il Made in Italy in Germania. Si tratta di italiani che, da emigrati in cerca di lavoro, oggi sono datori di lavoro e creano ricchezza economica.

Questa risorsa, finora sommersa, intende divenire più visibile nei confronti delle istituzioni locali tedesche, di quelle italiane e presso la stessa collettività. La Viu-Fidi, che non persegue fini di lucro, intende favorire presso le aziende associate la creazione di posti

di apprendistato e valorizzare il bilinguismo e biculturalismo italo-tedesco. Al centro dell'attenzione della neo-nata federazione ci sono anche: la valorizzazione delle professionalità di connazionali operanti nel mondo del lavoro germanico e la promozione della creazione di nuove imprese. In uno spirito di collaborazione, infine, la Viu-Fidi intende avviare il dialogo interetnico con le organizzazioni e associazioni di piccoli e medi imprenditori turchi, greci, spagnoli, portoghesi, polacchi e di altre nazionalità. Intento della Viu-Fidi è quello riuscire in futuro a costituirsi a livello federale e di essere presente su tutta la Germania.

Imprenditori del Nordreno- Vesfalia che fossero interessati a saperne di più, possono al momento mettersi in

Artigiani in Germania Informazioni per avviare un'attività

Segnaliamo che l'Associazione Nazionale dell'Artigianato tedesco (Zentralverband des Deutschen Handwerks ZDH) dispone di una versione in italiano della propria pagina internet. Utile per tutti coloro che vorrebbero aprire un'attività artigianale in Germania, il sito spiega come viene strutturato l'artigianato, di quali titoli bisogna essere in possesso e fornisce i contatti necessari per avviare un'attività nel Paese.

<http://www.zdh.de/index.php?id=14537>

contatto con il Presidente della Federazione, Tony Màzzaro (email: tony.mazzaro@swr.de) oppure (email: ial-cislstoccarda@t-online.de o al numero di telefono: 0711 244929)

Medici, psicologi filosofi e studenti si incontrano al Liceo Italo Svevo per discutere il tema: Vivere a lungo e felici.

Le scoperte della medicina e l'alimentazione.

Sabato 27 ottobre 2102 nei locali del Liceo Italo Svevo ha avuto luogo, nell'ambito della 12. Settimana della lingua italiana nel mondo, una manifestazione che rappresenta un esempio concreto di incontro e cooperazione tra il mondo accademico e quello della scuola.

L'incontro si è aperto con la presentazione di una ricerca svolta dagli studenti del Liceo Italo Svevo sulle abitudini alimentari dei ragazzi di oggi, un'indagine sullo stile di vita che è poi stata trattata da diversi punti di vista dai diversi relatori: se la durata della vita si allunga, è necessario capire come garantirne una elevata qualità.

Preziosi i contributi scientifici sull'arte del rimanere sani puntando il dito sulla prevenzione (Prof. Maria Cristina Polidori), sull'attenzione ai pericoli che vengono dalla cattiva alimentazione e dall'abuso di fumo e droghe (Dr. Andrea Amerini) sui pericoli di un'antica malattia dal nome nuovo, la depressione (Dr. Alessandro Bachecca), sul senso della felicità in chiave filosofica (Dott. Silvio Vallecocchia) e sui contributi che

a tutto possono dare il mangiare ed il bere sano (Silvio Cisamolo e Dr. Stefan Maus).

Il tema è vasto ed attuale, innovativo l'approccio interdisciplinare ed i destinatari: i giovani che devono essere consapevoli del fatto che già oggi stanno gettando le basi della qualità che avrà nel futuro la loro vita. E si è pensato di affrontarlo coinvolgendoli in prima persona come autori di una ricerca che è sostanzialmente una autoriflessione, che proseguirà ancora nei prossimi



mesi con la collaborazione dei diversi relatori e dalla quale ci si auspica risulti una pubblicazione.

Al termine della manifestazione, tutti gli ospiti sono stati invitati ad una degustazione di prodotti italiani, formaggi, salumi, olio e vino, i protagonisti della dieta mediterranea, universalmente riconosciuta come una delle più sane.



Beni confiscati alla Mafia

Creare più posti di lavoro: un progetto da Colonia

Grazie alla legge 109 del 1996, lo Stato italiano ha potuto riprendersi migliaia di beni confiscati ai boss della Mafia o di altre associazioni della criminalità organizzata.

In questi sedici anni sono oltre dodicimila i beni sottratti: palazzi, appartamenti, terreni e aziende. Sui diversi terreni confiscati sono sorte in Sicilia, Puglia, Campania e Calabria numerose cooperative aderenti alla rete dell'associazione "Libera" fondata da Don Luigi Ciotti e che producono alimenti biologici.

Il marchio che le raggruppa tutte è quello di "Libera Terra". Non sempre però queste cooperative hanno vita facile, e non solo economicamente: proprio la scorsa estate alcune hanno subito incendi che hanno completamente distrutto i raccolti. Inoltre i posti di lavoro che sono in grado di offrire sono limitati. Per dare loro una mano è partito un progetto di sostegno economico proprio da Colonia.

Due gli artefici: Francesco Maria Basili e Maja Spasovska giovani laureandi del corso specialistico di Scienze Ambientali dell'Università di Colonia. Tra le idee che hanno avuto quella di lanciare una raccolta di fondi pubblica attraverso la piattaforma di crowdfunding Indiegogo, per permettere in modo particolare ad una di queste Cooperative, Terre di Puglia – Libera Terra di San Pietro Vernotico in provincia di Brindisi, di realizzare un magazzino per materiali e macchinari agricoli e di dotarsi soprattutto di pannelli fotovoltaici.

La riduzione dei costi energetici e la vendita dell'energia autoprodotta, consentirebbero a Terre di Puglia di diventare più competitiva sul mercato, di ampliare le proprie risorse economiche, arrivando ad offrire molti più posti di lavoro rispetto agli attuali. Per capire come è nata e si è sviluppata l'idea, Comites per tutti noi ha intervistato Francesco Maria Basili.

Uno studente italiano quasi al termine del suo Master all'Università di Colonia e un progetto sociale così complesso e rivolto al futuro. Da dove arriva questa tua voglia di impegno?

“Sin da piccolo, grazie ai miei genitori, ho fatto parte di un'organizzazione come quella degli Scout. Credo che que-



Immagine della Cooperativa Terre di Puglia

sto mi abbia indirizzato ad una ricerca di me stesso attraverso l'impegno per gli altri. Prima di arrivare a Colonia per partecipare al Master in Scienze Ambientali ho lavorato come volontario per diverse associazioni o gruppi: ho dato una mano in campi nomadi, a persone diversamente abili e, in ultimo, quello che mi ha segnato di più un'esperienza di agricoltura biologica presso la Cooperativa "Terre di Puglia. Libera Terra" in Provincia di Brindisi, sorta su un vasto appezzamento confiscato alla Sacra Corona Unita.

Da qui la tua idea di dare una mano a coloro che sono impegnati quotidianamente, come le cooperative aderenti a Libera Terra, contro la mafia?

“Per scrivere la mia tesi del master volevo ad ogni costo tradurre in azioni pratiche tutto quello che fino ad oggi ho appreso sui libri. Per questo l'idea che mi è venuta è stata quella di utilizzare le tecnologie rinnovabili, in particolare i pannelli fotovoltaici, per metterle al servizio della Cooperativa Terre di Puglia.

Questo per dare loro la possibilità di garantire un guadagno costante durante gli anni, per conseguire non soltanto fini agricoli ma soprattutto fini sociali. In tutti questi anni la mafia è arrivata ad un controllo tale del territorio che ha portato le persone ad essere dipendenti, per poter sopravvivere all'associazione criminale. E questo è uno dei punti più forti su cui la cooperativa si trova in difficoltà: nonostante lavorino sui territori confiscati non possono offrire la stessa quantità di posti di lavoro che la mafia offriva in precedenza”.



L'installazione di pannelli solari migliorerebbe la situazione?

“I bassi costi energetici e la vendita di elettricità prodotta dai pannelli solari permetterebbero alla cooperativa di diventare più competitiva sul mercato e soprattutto di poter assumere più persone. Inoltre se questo progetto diventasse un progetto pilota per altre situazioni simili, darebbe la possibilità di sviluppare un mercato agricolo collegato alle tecnologie rinnovabili nel Sud Italia”.

Oltre alle cooperative stesse, la realizzazione di questo progetto su grande scala potrebbe essere in una qualche maniera utile anche agli emigrati italiani?

“Se si riuscissero a creare posti di lavoro alternativi in campo agricolo, credo che molte persone che sono emigrate qui in Germania e a cui piacerebbe ritornare, sia per questioni di familiari sia per attaccamento al territorio, avrebbero la possibilità di ritrovare in Italia uno stile di vita adeguato alla dignità delle persone. Inoltre credo che questo progetto di per sé dia la possibilità agli italiani che vivono qui di non sentirsi oppressi dagli aspetti negativi legati alla mafia, ma dia loro la possibilità di parlare con i tedeschi delle alternative positive, legali che ci sono in Sud Italia e di esserne orgogliosi”.



Esperienze positive. Un anno a scuola in Sicilia

Un'esperienza di vita davvero bella quella che ci ha raccontato Pia Plöchte, ventisei anni, originaria di Aquisgrana, che sta per concludere gli studi universitari a Colonia con la prospettiva di diventare insegnante di italiano.

Ha sedici anni e frequenta l'undicesima classe quando decide di affrontare un anno di scambio scolastico in un paese straniero. Il caso vuole che la sua destinazione sia un Liceo Linguistico di Caltanissetta.

La sua famiglia ospitante vive a Riesi, un paese nelle vicinanze del capoluogo, che conta poco più di undicimila abitanti. Nonostante i timori iniziali, Pia parte per la Sicilia. Le persone che incontra e le abitudini radicalmente diverse di vita che sperimenta, la segnano molto, in modo positivo.

Al suo ritorno in Germania una cosa le è chiara: vuole imparare l'italiano a perfezione, conoscere la cultura italiana, tornare a fare altre esperienze di studio in Sud Italia e continuare a mantenere i legami con la sua famiglia "adottiva". Ecco la sua storia.

Avevi sedici anni quando ti hanno comunicato che la tua destinazione per l'anno di scambio scolastico era un paesino della Sicilia. Come l'hai presa?

"All'inizio ero un po' preoccupata e intimorita. Avevo messo undici paesi come destinazioni richieste, tra questi vi era anche l'Italia poiché vi ero stata in vacanza con i miei genitori. Ma un paese piccolo nel cuore della Sicilia non me lo sarei mai aspettato".

Come hanno reagito i tuoi genitori e parenti?

"Mia nonna continuava a ripetere a tutti quelli che incontrava: 'Pia va nel paese della mafia', mentre i miei genitori sono rimasti piuttosto tranquilli, anche

perché mia mamma da giovane era stata in Sicilia per turismo e aveva riportato un'impressione bellissima dell'isola".

Che accoglienza hai ricevuto dalla famiglia a cui sei stata affidata?

"Molto bella. Era una famiglia molto numerosa. Avevo un nonno e una nonna, una mamma e un papà, una sorella e due fratelli adottivi. Per me loro sono stati di grande aiuto perché quando sono partita sapevo pochissimo italiano e giocando insieme mi hanno insegnato moltissime parole. Anche se a volte mi parlavano in dialetto e io non capivo niente. La famiglia era piuttosto chiusa rispetto alla mia, eppure mi hanno lasciato libera di fare ciò che volevo".

E dai tuoi nuovi compagni di classe?

Sono stati davvero molto gentili. Già nella prima settimana in cui sono arrivata, hanno organizzato una festa per me, per conoscermi e farsi conoscere. Poi facevano a gara per spiegarmi tutto quello che mi poteva servire. Essendo un Liceo Linguistico parlavano un po' di inglese e quindi ci capivamo. Una volta tornata nella mia scuola ad Aquisgrana ho cercato di andare incontro e di parlare con gli studenti stranieri ospiti da noi, perché mi sono resa conto che i ragazzi tedeschi non sono molto aperti e calorosi con chi è nuovo".

Nel paese dove vivevi, Riesi, è stato facile entrare in contatto con tuoi coetanei?

"Intanto devo dire che nel giro di un giorno tutti sapevano chi ero, cosa facevo e da dove arrivavo. Fare amicizie in paese è stato però un po' un problema: mentre dai ragazzi ero considerata come un'attrazione, le ragazze non erano molto contente della mia presenza. E questo forse perché in Sicilia c'è una sorta di pregiudizio nei confronti delle ra-



gazze tedesche che ci vede come sempre alla ricerca di divertimento e non rispettose di alcune tradizioni. Solo dopo diversi mesi sono riuscita a farmi alcune amiche".

Con i tuoi compagni e con la tua famiglia avete mai affrontato il tema della mafia?

"Ne ho parlato tanto con i miei amici e l'unica paura che c'era era quella di trovarsi per caso in un luogo e vedere qualche cosa che non si sarebbe dovuto vedere. Loro mi dicevano che in paese si sapeva chi ne faceva parte, e che con questa gente non ci si doveva comportare male e nemmeno stringere troppi legami. A me personalmente non è successo assolutamente nulla".

Concluso l'anno scolastico sei rientrata a casa. Che rapporto hai mantenuto con la famiglia che ti ha accolto e con l'Italia?

"Un rapporto davvero bello. Mio padre adottivo raccontava in giro a tutti che lui aveva una figlia in Germania, mi presentava come sua figlia. In paese, dove sono riuscita a tornare quasi ogni anno da allora (2006), le persone mi fermavano per strada e mi chiedevano come stavo, cosa facevo, come se fossi una di loro. Appena posso li vado a trovare o loro vengono trovarmi. Ma non mi sono fermata solo alla Sicilia: ho vissuto un anno in CampANIA, ho fatto l'Erasmus a Salerno e ho visitato diverse città del Nord. Però io adoro l'atmosfera del Sud che è un po' caotica, ma è molto aperta".

>>

Come pensi di riuscire a raccogliere i circa duecento mila euro necessari per realizzare l'impianto fotovoltaico e il magazzino per i materiali e gli attrezzi agricoli?

"Stiamo già utilizzando un sito internet, chiamato Indiegogo, che funziona così: si presenta il proprio progetto e le persone interessate a finanziare questo progetto possono versare una somma di denaro ricevendo in cambio una certa quantità di regali proporzionati alla cifra che hanno donato. I regali sono i prodotti stessi della cooperativa, quindi i vini piuttosto che le friselle o le conserve biologiche che la cooperativa pro-



duce. Questa modalità di raccolta fondi ha due vantaggi: ci dà la possibilità di far conoscere a più persone le realtà legali del Sud Italia, quelle positive, quelle belle, e dall'altra parte aiuta a sviluppare il mercato intorno alle Cooperative, nel senso che dà la possibilità sia di finanziare i pannelli solari, sia di continuare a vendere i prodotti che quelle cooperative producono".

La raccolta fondi su **INDIEGOGO** è già iniziata e sarà attiva fino alla vigilia di Natale. Il sito su cui si può effettuare la donazione è: www.indiegogo.com/solar-energy-on-mafia-free-land

Altre informazioni sono sulla Cooperativa "Terre di Puglia. Libera Terra" le si trovano su:

<http://liberaterrapuglia.wordpress.com/>

Chi volesse contattare Francesco Maria Basili può inviare una mail, con la richiesta, direttamente al Com.It.Es. di Colonia: info@comitescolonia.de

Elezioni Com.It.Es. Al voto entro il 2014

Il Governo ha rinviato per l'annesa volta le elezioni dei Comitati per gli Italiani all'Estero. Saremo chiamati alle urne entro la fine del 2014.

Riportiamo il comunicato stampa della Farnesina in cui si annuncia l'impegno della stessa nei confronti di Com.It.Es. e CGIE.

“Su impulso del Ministro degli Affari Esteri Giulio Terzi, la Farnesina, anche attraverso l'intera rete diplomatico-consolare all'estero, è impegnata a sostenere e valorizzare il ruolo ed il contributo fornito dagli organismi rappresentativi delle collettività italiane all'estero, Comitati degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) e Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), in tutti gli ambiti di attività della promozione dell'immagine e degli interessi del Paese e delle rispettive comunità nei settori economico, culturale, sociale e politico. In consultazione con le realtà rappresentative degli italiani all'estero e sulla base delle indicazioni emerse dai dibattiti parlamentari, il Ministero degli Esteri è in particolare impegnato a promuovere in tempi rapidi la riforma legislativa dei Com.It.Es. e del CGIE e in tale contesto il 25 maggio 2012 il Consiglio dei Ministri ha approvato un Decreto Legge che dispo-

ne nuove modalità di voto per rinnovare i Com.It.Es. e, conseguentemente, il CGIE. Le elezioni del 2012 vengono temporaneamente rinviate, ma dovranno in ogni caso aver luogo nel 2014. Viene per la prima volta prevista la votazione mediante tecnologia informatica, nel rispetto dei principi di personalità e segretezza del voto. Gli attuali componenti dei Com.It.Es. e del CGIE rimangono in carica. Il provvedimento è stato approvato con carattere di urgenza e si è reso necessario per esigenze di coerenza del rinnovo degli organismi rappresentativi con un quadro normativo aggiornato, di riforma legislativa e di razionalizzazione della relativa spesa.

Nel sottolineare l'encomiabile opera svolta dai Comitati e dal Consiglio Generale attualmente in carica, animati da un forte spirito di volontariato, il Ministro Terzi esprime l'auspicio che tale impegno possa proseguire nel superiore interesse del Paese e delle collettività italiane all'estero”.

http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala_Printa/ArchivioNotizie/Comunicati/2012/05/20120529_comcgfar.htm

Ministero della Salute

Guida per il corretto utilizzo dei cellulari

Nel 2011 i campi elettromagnetici in radiofrequenza, come quelli prodotti dai telefoni mobili, sono stati classificati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come “possibilmente cancerogeni”. Si tratta del livello più basso nella scala di valutazione dell'Agenzia sui fattori di rischio dei tumori.

Studi sull'argomento sono in corso per valutare gli effetti a lungo termine dell'uso dei telefoni cellulari e delle radiofrequenze. A tale proposito il Consiglio Superiore di Sanità ha divulgato una serie di raccomandazioni per ridurre l'esposizione al campo delle onde elettromagnetiche.

Queste, in sintesi, i comportamenti cautelativi da adottare:

- » educare i bambini ad un uso non illimitato del cellulare
- » utilizzare sistemi come l'auricolare e il viva-voce (dispositivi a mani libere) che consentono di allontanare la testa e il corpo dal cellulare
- » limitare, sia nel numero che nella durata, le telefonate con il cellulare
- » utilizzare i messaggi di testo

Come ricordato anche dall'OMS, evitare l'uso del cellulare durante la guida ha un grande impatto in termini di salute pubblica perché evita ogni possibile distrazione anche quando si utilizzano dispositivi “a mani libere”.

Per informazioni: Ministero della Salute:

<http://www.salute.gov.it/speciali/piSpecialiNuova.jsp?id=94&area=ministero&colore=3>



La sede del Com.It.Es. di Colonia si trova nella **Bayenstr. 13**, ed è aperta il **lunedì dalle 16.00 alle 20.00**

Per richieste specifiche mettersi in contatto telefonicamente:
0221. 9 32 03 80.

Vi ricordiamo che sul nostro sito **www.comitescolonia.de** potete trovare ulteriori informazioni e aggiornamenti che riguardano la comunità italiana.

Impressum

Redazione:

Rosella Benati, Claudia Biguzzi-Gladbach, Gino Pacifico, Giuseppe Sortino

Progetto grafico:

Giorgio Visintainer - www.visigio.de
info@visigio.de

Stampa: Papyrus, Hohenstaufenring 76 - 50674 Köln, info@posterprintcologne.com

V.i.S.d.P.:

Rosella Benati - Com.It.Es. Colonia

Bayenstr.13 - 50678 Köln

Tel.: 0221 - 9 32 03 80

Fax.: 0221 - 9 32 03 82

e-mail: info@comitescolonia.de

© PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA